Anno XXXIII — Sabato 5 Giugno 1880 — N. 130.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

L' interpellanza Crispi sulla ingerenza indebita del Governo nelle elezioni, fu accettata ieri dal presidente del Consiglio, con preghiera però di differirne lo svolgimento, per la malattia del ministro dell' interno. L' on. Depretis ha con Bismarck e con tanti illustri diplomatici, il talento di ammalarsi sempre a tempo. Con ciò non vogliamo però dire che sia un Bismarck o un illustre diplomatico. Intanto che l' on. Depretis è travagliato dalla gotta, continueranno dietro le quinte le trattative per la riconciliazione. Zanardelli, commosso, a quanto si dice, dalla premura colla quale Depretis e Cairoli accettarono la proposta fatta da Cavallotti, che la Camera s' impegni a discutere la riforma elettorale prima delle vacanze, metterà alla prova tutta la sua eloquenza per persuadere Crispi e Nicotera a concedere per lo meno una tregua al Ministero. In questo caso bisognerebbe che Crispi cominciasse dal ritirare la sua interpellanza, ed è probabilmente la speranza accarezzata dall' on. Cairoli, mentre egli l' accettava, è solo pregava, per la malattia del ministro dell' interno, a differirne lo svolgimento. La *Gazzetta Piemontese* definiva l' interpellanza Crispi, un ricatto. La definizione non è lusinghiera, ma se essi si giudicano in famiglia con così poco riguardo, non ispetta a noi rammaricarcene o scandalezzarcene. Se era però un ricatto, bisogna che quegli che l' ha fatto ottenga ciò che desidera, perchè vi rinunci, ed è qui che i tentativi di riconciliazione tanto con Nicotera che con Crispi probabilmente si frangeranno come si fransero sino adesso. L' odio contro la Destra, alimentato dalla paura, può fare il miracolo d' indurre quegli uomini che si odiano ad unirsi per un momento, ma non basta a tenerli uniti, perchè è impossibile trattarli tutti, secondo l' importanza che essi credono di avere.

L' altro giorno il sig. Gladstone ha detto che egli non ritirava il giudizio severo che aveva fatto della Convenzione anglo-turca, per la cessione di Cipro, quando era semplice membro dell' Opposizione, ma che credeva inutile di continuare a dirne male poichè « non poteva sbarazzarsene ». Dalle dichiarazioni fatte alla Camera dei comuni dal sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Dilke, appare che il Ministero ha preso il suo partito. Non potendo disfarsi di Cipro, il Ministero vuol fare di quest' isola « il soggiorno più prospero di tutto l' Oriente, e il modello delle riforme da introdursi in Turchia ». Se le promesse ministeriali saranno mantenute, quelli che ci guadagneranno saranno i Cipriotti. E probabile che anche laggiù sappiano quanto raramente avvenga che le promesse ministeriali sieno mantenute. E il signor Dilke non merita una fede maggiore solo perchè è la prima volta che è ministro. Prima di essere ministro della Regina, egli era repubblicano, e si sa che i ministri di questa categoria sono sempre più corrivi a promettere. Promettono largamente, per una certa abitudine presa quando erano nell' opposizione, senza veder chiaro se vi sia possibilità di mantenere, e nel fatto riescono troppo spesso più restii degli altri ad eseguire le promesse fatte.

In Albania l' agitazione antimontenegrina continua vivissima. Un dispaccio oggi annuncia che gli Albanesi hanno occupato una trincea abbandonata dai Montenegrini, e che questi si concentrano per dare battaglia decisiva. Gli Albanesi vogliono ora nominare Principe d' Albania Doda, Principe dei Miriditi. Oh ! e gli sforzi delle Potenze per evitare un conflitto ?

L' indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona

I giornali Romani pubblicano questo lunghissimo documento che l' esiguità dello spazio non ci permette di pubblicare. Noi riproduciamo la chiusa dell' indirizzo, in vista eziandio che tutto ciò che lo precede non è che, come al solito, una parafrasi dei concetti e delle parole espressi nel discorso Reale:

« L' ultima Vostra parola è un appello alla concordia degli animi da Voi fatto con sublime intuito nel sacro nome d' Italia ai suoi rappresentanti. Confidiamo che la virtù di questa parola, come benefico raggio di luce, dissiperà le nubi addensate sul nostro cammino, e manterrà al sistema costituzionale la sua purezza. Dove lealtà di principii e senno di popolo si prestano vicendevole aiuto, gli ordini liberi non possono corrompersi, nè divenire impotenti al buon governo della nazione.

« Siano questi gli auspici di lieto avvenire.

Sire,

« Voi conoscete il segreto che consolida gli Stati. La intelligenza dei tempi e la devozione agli esempi del Vostro grande Genitore vi hanno di buon' ora inspirato il salutare convincimento, che unica sorgente di autorità e di forza è la fede nella libertà e nell' amore de' popoli. Noi siamo felici di farci interpreti innanzi a V. M. della profonda fiducia e riconoscenza della nazione. Essa si sente orgogliosa di avere a capo un modello di Principe costituzionale, e di salutare riverente al Vostro fianco una augusta Donna, di sangue e di cuore italiana, che egualmente adora la patria, e la illumina della luce purissima delle sue virtù.

Notizie Italiane

ROMA 3. — Confermasi che nella prossima settimana S. M. la Regina andrà a Torino per visitare l' esposizione nazionale di Belle Arti. — Rimarrà costì parecchi giorni, avendo anche il progetto di fare un' escursione nella valle d' Aosta.

Assicurasi che stamani i ministri avessero rimesso i loro portafogli a Cairoli affinchè avvenisse il rimpasto d' accordo coi dissidenti. Invece le pratiche dell' accordo sono completamente abortite.

Crispi insisterà perchè si stabilisca il giorno per lo svolgimento della sua interpellanza sulla ingerenza governativa nelle elezioni.

Forse Zanardelli si accorderà col ministero.

Dopo le dimissioni di quattro dissidenti sono vacanti undici posti nella Commissione generale del bilancio.

La Destra voterà domani per nove dei suoi, più per Laporta, candidato alla presidenza della Commissione.

Nella nomina alla presidenza della Commissione generale del bilancio la Destra e i dissidenti voteranno per Laporta per impedire l' elezione del Seismith-Doda ministeriale.

— Si smentisce come prematura la notizia delle dimissioni dell' onorevole Bonelli, e dell' *interim* affidato ad Acton.

— L' onorevole Depretis continua ad essere travagliato dalla podagra con febbre.

VENEZIA — I prodotti italiani destinati all' esposizione di Melbourne non son partiti il 1.° di giugno sulla nave *Europa*, com' era stato annunciato; ma l' Impresa Olivieri e Sarfatti avvisa che partiranno da Venezia sulla detta nave nel giorno 8 corrente.

FIRENZE — L' Associazione commerciale di Firenze tenne un' adunanza per trattare della questione relativa alla cessazione del corso legale dei biglietti di Banca. Essa votò un ordine del giorno col quale si fa voti affinchè il Governo piuttosto di ricorrere al nocivo espediente delle proroghe, mantenga, migliorandolo ove occorra, il corso legale infine a che non siasi fatto ritorno alle condizioni normali della moneta metallica.

— Ismail pascià, ex Kedive d' Egitto, ha acquistato per una somma considerevole la villa Servadio a Masano.

— La nostra Cassa di risparmio annunzia che riprenderà i pagamenti integrali, cominciando dal 7 corrente Giugno.

La crisi è felicemente superata.

NAPOLI. — Si annuncia che il partito democratico terrà in Napoli un Comizio nel giorno 13, eccitando i cittadini a chiedere il suffragio universale. Saranno invitati i rappresentanti di tutte le provincie meridionali.

— Probabilmente domenica verrà inaugurata la ferrovia funicolare sul Vesuvio.

Notizie Estere

FRANCIA — La ferita riportata da Rochefort nello stomaco, nel duello contro Koechlin, è meno grave di quello che si affermava. Essa non è pericolosa.

Il direttore del *Gaulois* gli scrisse di essere a sua disposizione per battersi per conto del suo *Reporter*, che fu sfidato dal figlio di Rochefort.

— Le riunioni preparatorie per lo scrutinio definitivo che avrà luogo a Lione domenica prossima per l' elezione di un deputato danno luogo a scene tumultuosissime.

I fautori di Blanqui persistono nel portarlo, sebbene la sua nomina sia illegale perchè l' amnistia, in virtù della quale egli uscì di prigione, non gli ridonò i diritti civili e politici si crede anzi che i blanquinisti abbiano a vincerla.

BELGIO — Il *Pungolo* ha per telegrafo da Parigi 3:

Sul territorio belga, poco lungi dalla frontiera colla Francia ebbe luogo, fra il march. Olivares ed il conte Lardi, entrambi spagnuoli, un duello, cagionato da una discussione politica.

Lardi rimase morto.

AUST. UNGH. — Si ha da Pest che tutti coloro che presero parte nel duello che cagionò la morte del conte Zichy Ferraris furono citati a comparire innanzi al Tribunale.

AMERICA — I giornali americani annunciano una terribile catastrofe ferroviaria avvenuta in questi giorni, nel momento in cui un treno di piacere giungeva a metà del ponte di Santa-Cruz in California, il ponte cadde con orribile fracasso, ed il treno piombò nel fiume. Tredici passeggieri si annegarono, e sessantatre rimasero gravemente feriti.

— Da ogni parte degli Stati Uniti se ne eccettui la California, la mancanza di pioggia per due mesi circa ha recato gravi danni ai seminati, alle praterie ed agli alberi fruttiferi. Dopo un autunno arrido un inverno in cui cadde pochissima neve, ed una primavera di lunga siccità, ogni specie di vegetazione soffre e se non sopraggiunge la pioggia si teme che i raccolti saranno scarsi.

In più luoghi manca l' acqua non solo pel bestiame, ma le genti del contado debbono pel proprio uso procacciarsene a parecchie miglia di distanza dalle loro abitazioni.

GERMANIA — Si assicura che in seguito alle pubblicazioni fatte da Bismark dei documenti riguardanti parte delle ultime trattative col Vaticano, ieri il papa ha dato a monsignor Iacobini, pronunzio apostolico a Vienna, le opportune disposizioni perchè altri documenti sieno pubblicati, i quali, modificando alcune asserzioni troppo crude di Bismark, dovranno rimettere la questione nei limiti della verità. Altre istruzioni sono pure state impartite all'arcivescovo di Colonia circa la nomina dei parroci.

RUSSIA — Telegrammi da Pietroburgo annunciano che la polizia ha scoperto una tipografia clandestina di nihilisti. Si arrestarono quattordici accusati di reati politici; furono sequestrati stampati rivoluzionari, armi e materie esplodenti.

Camera di Commercio ed Arti
di Ferarra

Sunto del processo verbale dell'adunanza 21 Aprile 1880 approvato nella seduta del giorno 3 corrente mese.

Presieduti dal signor Modoni cav. Pietro Presidente, trovansi presenti: signori Bottoni dott. cav. Costantino Vice Presidente, Borghi Leon, Bresciani Giuseppe, Devoto Antonio, Grossi Efrem, Turgi Pasquale. Il signor dott. Zamerani Tobia manda a giustificare la propria assenza per infermità. Il numero degl'intervenuti essendo legale viene dichiarata aperta la presente seduta.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza, il Presidente comunica alla Camera la Circolare del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio delli 7 Aprile u. s. N. 10 relativa alla Esposizione Industriale italiana promossa dalla Camera di Commercio di Milano che sarà aperta in quella Città nel 1881.

Da quel dispaccio vengono eccitate le Camere del Regno a costituirsi in Giunte locali, a promuovere col maggior zelo il concorso dei produttori del proprio distretto: trattandosi inoltre d'impresa di carattere nazionale, il suddetto Ministero autorizza le Camere inscrivere ne' propri bilanci le somme colle quali esse credessero di poter concorrere nelle spese.

La Camera sentito il tenore del Dispaccio ministeriale, visto il contegno mostrato in proposito dalle altre Camere del Regno e da altri Corpi elettivi, proponesi di corrispondere agli eccitamenti ministeriali; e modificando quanto venne stabilito in ordine alla stessa Esposizione nella seduta dei 31 Marzo u. s., delibera all'unanimità di costituirsi in Giunta locale con animo di promuovere con tutti i mezzi che le saranno possibili il concorso dei produttori del proprio distretto: stanzia un fondo di Lire mille, delle quali cinquecento a titolo di concorso spese per la riuscita della Esposizione nazionale e le altre cinquecento per facilitare agli espositori il trasporto degli oggetti alla Mostra milanese.

Viene accordato alla Camera di Commercio di Genova il richiesto appoggio ad una sua istanza diretta al R. Ministero del Commercio, nella quale sono rappresentati i bisogni ed i voti del nazionale commercio, acciò il Governo ne tenga conto nella non lontana circostanza in cui verranno riprese le trattative del Governo francese per la conclusione di una nuova convenzione commerciale.

La stessa Camera di Genova avvisa le Camere del Regno che nel mese di Settembre corr. anno avrà luogo in Genova una Esposizione di tutte le Industrie che hanno attinenza all'arte del guarire ed alla igiene pubblica e privata, e invita le Consorelle a promuovere il concorso degli espositori dei rispettivi distretti.

La Camera aderisce di buon grado agli impulsi della Camera di Genova e stanzia un conveniente fondo anco per questa Esposizione per sopperire alle spese nel caso che si presentassero concorrenti della Provincia che adoptassero cimentarsi alla gara colla spedizione di oggetti giudicati meritevoli di figurare alla sopraddetta Esposizione.

Esaurito l'ordine del giorno è levata la seduta.

CONSIGLIO NOTARILE

Assemblea Generale del Collegio Notarile del Distretto di Ferrara. — Ieri aveva luogo l'Assemblea Generale del Distretto di Ferrara all'effetto di procedere al completamento del Consiglio Notarile giusta le norme portate dall'articolo 78 della nuova Legge.

Ed il Consiglio usciva così composto:

1. Tamburini avv. Augusto, Presidente.
2. Guoli avv. Tommaso, Segretario.
3. Zuffi avv. Luigi, Tesoriere.
4. Malagodi dott. Ferdinando, Consigliere.
5. Riguzzi dott. Raffaele »
6. Cavalieri dott. Domenico »
7. Finotti dott. Antonio Consig. supplente.
8. Leziroli dott. Ulderico » »
9. Lombardi dott. Giuseppe » »

Prima di sciogliersi l'Assemblea con unanime e spontanea ovazione acclamava il rieletto Presidente avv. Augusto Tamburini.

— Il sig. Presidente del Collegio Notarile ha diramato alle Autorità ed ai signori Notai del Distretto la seguente circolare:

Ferrara 4 Giugno 1880.

Illustrissimo Signore

Adempio al dovere di render noto a Vossignoria Ill.ma come il Collegio dei Signori Notaj di questo Distretto, nell'odierna generale Adunanza, abbia proceduto al completamento del Consiglio, giusta le norme e le discipline dell'art. 78 della nuova Legge 25 Maggio 1879, (Testo Unico,) nuovamente delegando al sottoscritto il gravissimo compito di presiedere la Distrettuale Rappresentanza.

Per quanto questa unanime rielezione, e le cortesi insistenze, e la immeritata spontanea dimostrazione dei molti Colleghi presenti, abbiano valso a vincere il proposito e le ritrosie dello scrivente, cui il lungo esercizio di quasi cinque anni aveva sempre più convinto della propria insufficienza, pur nullameno nel sobbarcarsi ancora al nobilissimo ufficio, egli non poteva non considerare, che se le difficoltà erano gravi e scabrose per lo passato, molto più lo saranno per l'avvenire, pei sempre maggiori obblighi imposti dalla modificata Legge, dal nuovo Regolamento, e dalle molte Circolari che si prefiggono di chiarirne gli intendimenti.

Se, quindi, per lo passato egli ebbe d'uopo di fare il maggior assegnamento sulla cooperazione solerte, intelligente, e generosa dei suoi Colleghi, ai quali ora pubblicamente rinnova le più vive azioni di grazie, molto più gli sarà mestieri di farlo per lo innanzi; e non è a dire se egli non senta imperiosa la necessità di dover fin d'ora apertamente dichiarare, come egli non si ristarebbe un istante dal rimettere in mani più capaci ed energiche un mandato, all'esaurimento del quale dovesse venirgli meno la cooperazione assidua e sollecita de' suoi Colleghi.

Gli è adunque con tale fidanza che lo scrivente si accinge a riassumere l'ufficio, cui la fiducia del Collegio volle nuovamente chiamarlo; ed il buon volere, che in lui non verrà mai meno, valga a trovargli venia per le ommissioni nelle quali egli avesse per avventura involontariamente a cadere.

Colla maggiore osservanza

Di Vossignoria Illustrissima

Il Presidente

AVV. AUGUSTO TAMBURINI

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — L'andamento dei Grani è alquanto oscillante seguendo il corso della stagione; le pioggie ed il freddo che si calcolano elementi nocivi alla nuova raccolta, portano sostenutezza, mentre la ricomparsa del bel tempo riproduce lo stato di calma. Questa posizione incerta tiene riservati tanto i Compratori che i Venditori, e gli affari rimangono paralizzati. Pei pochi acquisti che vengono eseguiti dai Consumatori i prezzi si aggirano dalle L. 34 a 34.50 il quintale, e pei nuovi quotiamo L. 28 circa pei prossimi mesi e L. 29 circa per Novembre e Decembre. Granoni sostenuti pel consumo a Lire 27 50 circa il Polesine e L. 23 a 23 25 l'Estero.

Canape. — Le notizie non molto favorevoli che pervengono dalle Campagne, sulla nuova pianta, rialzarono alquanto lo spirito ai pochi possessori, talchè o se ne rifiuta la vendita, o si chiedono prezzi elevati; ciò produce scarsezza di transazioni, e qualche cosa in qualità comuni si va facendo da L. 325 a 330 il Migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0 . . .	93 05
Azioni Banca Nazionale .	2405 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	21 92
Londra 3 mesi	27 45
Francoforte	134 —
Francia a vista	109 33

Cronaca e fatti diversi

Il nostro Istituto Tecnico. — Siamo obbligati nell'interesse della verità di non lasciar passare senza risposta alcune parole del corrispondente ferrarese della *Stella d'Italia* riguardanti il nostro Istituto Tecnico. Nel N. 131 del detto giornale, annunziata la nomina fatta dal Consiglio Comunale del prof. Giovanni Martinelli a membro della Giunta di Vigilanza sull'Istituto, si aggiunge: « *così avremo finalmente un poco più di ordine nel nostro Istituto* ». Tale apprezzamento se non deriva da leggerezza d'informazioni, e se si è voluto fare malgrado le più note circostanze, è una insinuazione deplorevole.

Il nostro periodico fino ad ora ha taciuto intorno all'Istituto Tecnico credendo opportuno di non sollevare una polemica che poteva essere spiacevole. Ma oggi, che in onta alla constatata verità ed ai fatti compiuti, il corrispondente della *Stella d'Italia* non esita di parlar di disordine, dobbiamo ricordare che in seguito alle accuse lanciate contro l'andamento dell'Istituto Tecnico ed al conflitto fra la cessata Giunta di Vigilanza e la Deputazione Provinciale la quale ultima si era preoccupata delle voci sinistre, il Governo mandò improvvisamente un Ispettore competentissimo che, dopo un accurato esame di parecchi giorni, espresse il suo voto francamente favorevole all'Istituto; dobbiamo ricordare ancora che, stante la dimissione della Giunta di Vigilanza, il Governo mandò poscia un R. Commissario, il quale non tardò a formarsi la stessa opinione del precedente ispettore, e ottenuta dal Ministero la licenza di andarsene, affidò allo stesso Preside dell'accusato Istituto di fare le sue veci. Fatti più espressivi di questi e più contrari alle asserzioni e ai desideri del corrispondente della *Stella d'Italia* non si saprebbero trovare.

Guardando quali sono le simpatie del corrispondente menzionato, quali le persone ch'egli si compiace d'incensare, travisando specialmente le questioni municipali, c'è da credere fermamente che simili appunti non siano che la coda della guerra di partigianeria e di personalità mossa all'Istituto Tecnico.

Dacchè siamo in argomento, facciamo voti che il Prefetto e il Consiglio Provinciale, imitando il Consiglio Comunale e la Camera di Commercio (che ha ieri l'altro riconfermato all'unanimità nell'ufficio di proprio rappresentante il sig. Giuseppe Cavalieri) affrettino la completa ricostituzione della Giunta di Vigilanza. Per tal modo le cose torneranno in tutto allo stato normale, e di fronte ad una Giunta composta di uomini autorevoli ed imparziali come sono i due già nominati, diventeranno meno facili, se non impossibili, le arti demolitrici.

Il Consiglio Comunale tiene Seduta oggi al tocco.

I feriti nel fatto delle carceri. — Lo stato del Rabboni degente all'ospedale è sempre grave benchè non si siano presentati nuovi fenomeni morbosi. Nessuna prognosi potrebbe oggi farsi sulle di lui sorti.

Anche la ferita dello sconsigliato Castellani desta oggi inquietudine ed è possibile ch'ei debba subire l'amputazione della gamba.

Si perdono le buone usanze. — Da un mese non ci pervengono i bollettini delle riscossioni del Dazio e dobbiamo ammettere pertanto che ne sia cessata la pubblicazione. Le deliberazioni di Giunta, non recano però alcuna deroga dalla deliberazione della precedente Giunta che ne stabiliva la pubblicazione.

Comunque sia, non sarà questo che toglierà o darà un centesimo alle Casse del dazio, e che impedirà che si sappia, quando lo si voglia, in quanti piedi d'acqua si naviga.

Arresti. — Ieri le guardie di P. S. arrestarono il pregiudicato G. A. che ubbriaco le provocava commettendo anche disordini.

— Venne scoperto ed arrestato l'autore del furto in danno Marescotti Domenica avvenuto Domenica scorsa, con ricupero di parte delle bottiglie rubate.

Il foglio degli annunzi legali del 4 Giugno conteneva:

— In seguito ad aumento del sesto, il 14 Maggio avrà luogo incanto definitivo per la vendita di un fondo denominato *Staffiero* in Bondeno.

— I creditori del fallito patrimonio Alessandro Ferrari sono invitati a presentare i loro titoli di credito entro 20 giorni decorribili dal 29 Maggio.

— Accettazione con beneficio d'inventario dell'eredità della fu signora Emilia Malosardi.

— Il Municipio di Argenta pubblica avviso d'asta in primo grado e a termini ridotti per l'appalto del lavoro d'erezione di un fabbricato ad uso scuole per la Borgalla di Boccaleone.

L'asta avrà luogo Giovedì 10 corrente Giugno. Base d'asta L. 9079. 26.

— Decreto del R. Prefetto che dichiara opera di pubblica utilità il prosciugamento artificiale dell'Assunteria di Galavronara e Forcello nel Polesine di S. Giorgio.

— Seconde pubblicazioni di atti.

Meglio tardi che mai. — Soltanto ieri abbiamo saputo che ai funerali dell'illustre Rizzoli, la nostra Università era rappresentata dagli egregi prof. Cav. Carlo Grillenzoni Rettore e Aristide Stefani — L'accademia medico-chirurgica era rappresentata dal Prof. Cav. Leopoldo Ferraresi.

Schiarimento. — Nella *Gazzetta* di Giovedì parlando ancora del deplorevole fatto di Martedì sera, abbiamo detto, in risposta alla comunicazione del sig. Rizzato, che le nostre informazioni dovevamo ritenerle esatte perchè desunte dalla Prefettura, Magistrati ecc. — Benchè la parola generica di *Magistrati* non lo richieda, pure non sarà inutile il dire che non parlavamo di Magistrati Giudiziari i quali non potrebbero dare pubblicità alle risultanze processuali.

Stampa Cittadina. — La *Rivista* era ieri scandolezzata perchè gli Onorevoli Martinelli e Mingilli hanno votato no sulla famosa proposta Cavallotti perchè la Camera non prenda le vacanze senza aver votato la legge elettorale.

Pare dunque che la *Rivista* non sia convinta che quella proposta non fu dettata che da un faceto sentimentalismo per dare un pò d' offa al popopolo; essendo materialmente impossibile che un progetto di legge di così grande importanza e che novera numerosi articoli possa essere discusso ed approvato prima delle vacanze estive colla faraggine di lavoro che ha innanzi a sè la Camera.

Pare eziandio che la consorella non ammetta — come noi abbiamo dimostrato nel nostro articolo di Giodedi « *Polvere negli occhi* » — che per un tal voto si venne ad offendere le prerogative della Corona la quale ha il diritto di chiudere le sessioni parlamentari quando le piaccia. Ma dei diritti non ne ha che il popopolo! Sarà forse questa la teoria della *Rivista* e dei Deputati radicali del suo cuore.

Se però la consorella vuole maggiormente scandolezzarsi prenda in mano il Resoconto sommario della seduta di Lunedì 31 Maggio (Roma ore 8. 35, tip. Eredi Botta) e da prospetto della votazione per appello nominale vedrà:

Che l' on. Gattelli non ha votato nè *sì* nè *no* perchè non era alla Camera.

Che oltre alla Destra votarono *no* molti Deputati di Sinistra, e non dissidenti, come Cordova, Billia, Lucchini, Delle Favare, De Rolland, Di Sant' Elisabetta e trenta altri che sarebbe ozioso il numerare.

Veda adunque la *Rivista* e così ti riduce il *documento irrefragabile* da cui ella vorrebbe trarre la deduzione che i Deputati del 1.° e 3.° collegio, sono contrarj in massima all' allargamento del voto.

La destra e molti di Sinistra hanno creduto di non votare una promessa che non può essere mantenuta; hanno creduto che i diritti della Corona sanciti dallo statuto valessero, almeno, i diritti, non ancora sanciti, del popopolo.

Così non piace, ovvero, così fa comodo di non ammettere, alla *Rivista*.

È naturale, naturalissimo.

Banda Municipale. — Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani ad un' ora pom. in Giovecca. (Il Manifesto del R. Sindaco indicherebbe veramente la Piazza del Commercio ma crediamo si tratti d' uno sbaglio, visto che in quest' ora il sole dardeggia coi suoi cocenti raggi su tutta l' estensione della piazza).

1. Marcia Reale.
2. Mantovani - Polka *Lina*.
3. Gounod - Atto 2° *Faust*.
4. Capitani - Mazurka *Una Viola Mammola*.
5. Erkel - *Ouverture* dell' Opera *Unnya di Laszh*.
6. Wagner - Valzer *Les Américaines*.

Teatro Comunale. — Questa sera si darà l'intera Opera *Ebrea* omettendosi i soli ballabili. Indi i tre ultimi quadri del Ballo *I due Soci*.

Polemichetta teatrale. —

Caro Direttore

Ti sarò grato se vorrai accordare ospitalità nel tuo giornale alle poche righe che ti accludo e che invierò pure per l'inserzione « *a termini di legge* » al TROVATORE di Milano, giornale — per così dire — artistico-teatrale, in confutazione di un suo *entréfilet* pubblicato a proposito della sostituzione del Maestro Concertatore per lo spettacolo *spirante*..... — e n' era ben tempo — del nostro teatro Municipale.

Amo credere che la polemica con quel giornale — così per dire artistico — ispirata da qualche *Cicero pro domo sua*, sarà finita con la pubblicazione di questa mia, chè se dovesse accadere altrimenti, allora ti prometto, finita la sinfonia, di alzarti la *tenda* pudica...... e farti vedere dei burattini parecchi.

Spero mi si vorrà risparmiare un secondo e più edificante *spettacolo*, al quale — essendo gratuito — il pubblico non mancherà d'interessarsi con tutto l'ardore... dell' attualità!

Grazie della cortesia che vorrai usarmi, ed abbimi sempre

pel tuo aff.mo

Ferrara 3 Giugno 1880.

R. GHIRLANDA.

Al Giornale « IL TROVATORE »

Milano.

Prima di accusare di parzialità e di *protezionismo* i corrispondenti dei giornali, il *Trovatore* — che ha buon naso e se ne intende — avrebbe dovuto riflettere se le corrispondenze *incriminate* appartengono al genere di quelle che mandano i *cointeressati*, accompagnandole con qualche « *visto buono per entrare* » della Banca Nazionale, o se invece sono opera di qualcuno di que' pochi corrispondenti che fanno *l'arte per l'arte*, col solo profitto dell' inchiostro che *sciupano* — *c' est le mot* — e senz' altro compenso all' infuori dei grattacapi che gli procurano spesso. E il *Trovatore* che mi ebbe lungo tempo suo corrispondente, è in grado di sapere quanto ha speso allora nello stipendiarmi perchè dicessi a modo suo e de' suoi *protetti* — egli che sa appunto essermi da lui distaccato per *avermi fatto dire* in una corrispondenza — che fu l'ultima — tutto il contrario di quello che io gli avevo scritto; perchè ciò forse lo avrebbe toccato nella parte più *sensibile* che possiede, di fronte agli interessi de' suoi.... abbonati saltuari.

Messo ciò in sodo, il correttissimo *Trovatore* che rivede spesso le bucce agli altri in materia letteraria, non avrebbe stampato che i *due giornali* « *e la Gazzetta dei teatri e il Mondo artistico* « *su cui il corrispondente*, amico e gran « protettore del Sangiorgi, *ha sfogato la* « *sua bile* » rendendosi così *singolare*, quando occorreva il plurale.

Io non ho feticismi per alcuno, nè ardo incensi agli amici, specie quando, come nel caso nostro, non ve n'ha di bisogno; — dissi che se si doveva infliggere uno schiaffo morale al *Sangiorgi*, si poteva contrapporgli qualche Maestro più di lui autorevole come il *Faccio*, il *Pedrotti* ecc. (e lo sostengo) e non l' attuale direttore, di cui per delicatezza tacqui perfino il nome, che ne sa molto meno, e che io accusai — come tutti quelli che hanno l'organo acustico al suo posto — di aver *sviato i tempi*, *tradito spesso il colorito*, e *congiurato contro la regolarità degli attacchi*, come ne possono far fede gli stessi egregi esecutori dell' orchestra che egli — il nuovo illustre *surrogato* — ha ridotta ad una *banda*.... poco meno che militare.

Ciò ammesso è inutile che il *Trovatore* — sempre singolare — venga a sciorinarmi: « Se non *conoscessimo* (*singolare!*) « ciò che vale il Giannelli non *parlere*« *mo*.... » (*doppia* m, *illustre sig. filologo... senza ortografia*) .... « Questo per « oggi, chè se occorrerà *avremmo* » (*ecco riparato all' errore, coll' aggiunta della* m *che mancava in* PARLEREMO; *bravo Trovatore, la resipiscenza è tarda... ma sempre in tempo... sbagliato*) « qualche « altra cosa da *aggiungere*. »

Aggiunga, aggiunga pure, purissimo.... *Trovatore* quello che vuole, purchè non vi aggiunga altri strafalcioni, chè mi pare ve ne siano di soprammercato.

Occorrendo, sono sempre a sua disposizione, per darle — se non altro — qualche lezione di... grammatica italiana, colla quale ho l' onore di protestarmele, se *avremmo* l' onore di poterle essere utile in qualunque caso *singolare*, in cui non *parleremm*o di ortografia.

Ferrara, 3 *Giugno* 80.

Dev.mo Servo
ROMUALDO GHIRLANDA.
corrispondente dei due giornali che è la *Gazzetta dei teatri* e il *Mondo artistico* di Milano.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 3 Giugno 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Formaggi Rosa fu Antonio, d'anni 78, questuante, vedova — Scogli Alfredo fu Luigi, d'anni 17, caffettiere, celibe — Stopazzoni Venceslao di Stanislao, d'anni 49, falegname, coniugato.

Minori agli anni 7 N. 5.

Osservazioni Meteorologiche
4 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° mi.° 15°, 3 C
Alt. med. mm. 755, 87	» mass.° 23, 1 »
Al liv. del mare 757,88	» media 18, 9 »
Umidità media: 85°, 0	Ven. dom. SSE

Stato del cielo:
Quasi Nuvolo, Pioggia
Altezza dell' acqua caduta mm. 2, 20.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Giugno	— ore 12 min. 1 sec. 38		
6 »	» 12 » 1 » 49		
5 »	Temp. minima 15.° 3 C.		

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Alla cara memoria di ALFREDO SCOGLI

Sulla tua tomba troppo precocemente dischiusa con tutto sincero di tutta la cittadinanza, pianga ognuno che abbia cuore gentile e consideri la tua giovanissima età e le circostanze e il modo della tua morte atroce.

Ma all'animo costernato di chi ti fu sempre più che fratello, amico, e col quale scambiavi — col sorriso della fidente adolescenza su le labbra — una stretta di mano appena mezz'ora prima di quella che per te ultima doveva essere, nemmeno il conforto delle lagrime è concesso, poichè nimo meglio di lui potava apprezzare l'ottimo tuo cuore, i pregi del tuo onesto carattere, e niuno più di lui ti amava.

Riposa, ora, nella pace degli innocenti e dei giusti. — Una parola di consolazione all' angosciata famiglia; e te il rimpianto unanime dei cittadini, a quegli cui tu eri il più caro amico, l' imperituro ricordo, il dolore non consolabile.

Ferrara, 5 Giugno 1880.

C. N.

Società del Gas di Ferrara

Convocazione dell' Adunanza Generale Ordinaria degli Azionisti

Il Consiglio d' Amministrazione nella sua Seduta delli 12 corr. ha deliberato di convocare i signori Azionisti in Adunanza Generale Ordinaria a termini dello Statuto Sociale 9 Febbraio 1861, per il giorno 15 Giugno p. v. alle ore 12 meridiane, nell' ufficio della Società Via Corte Vecchia N. 3, Casa ex Bernardi.

Art. 40. Per essere ammesso all' adunanza l' azionista deve essere possessore di cinque azioni le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno 4 giorni prima dell'adunanza.

Art. 41. Ogni azionista ha un voto per ogni 5 azioni e può farsi rappresentare da un socio con semplice lettera di procura: non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Monaco* 4. — Il re accordò al ministro bavarese a Berlino, Rudhart, un congedo di due mesi.

Parigi 3. — Ferry presentò al Senato un progetto che sopprime le lettere di obbedienza.

La Commissione parlamentare ricusò di accordare il permesso di procedere contro il duca di Padova.

Londra 4. — *Camera dei comuni.* — Dilke rispondendo a Mauver, dice che non sono state intavolate colla Francia trattative formali pel rinnovamento del trattato di commercio, ma le comunicazioni continuano, e spera che riesciranno a sviluppare maggiormente le relazioni amichevoli fra i due paesi.

Dilke, rispondendo pure a Kennedy, dice che il governo egiziano prese severe misure per la soppressione della tratta degli schiavi.

Si discute in seconda lettura un progetto per la sepoltura dei dissidenti nel cimitero della chiesa dello Stato.

Diversi oratori parlano in favore e contro a questa seconda lettura, che è approvata con voti 126 contro 101.

Costantinopoli 3. — Il sultano a ricevuto Goschen, il quale gli presentò le credenziali.

Goschen disse di sapere che lo scopo del sultano è di migliorare il paese pel benessere di tutti i suoi sudditi. Il sultano e la regina d' Inghilterra lavorano allo stesso scopo. Dichiarò che la sua missione è temporanea perchè è deputato, ma spera che durante questo tempo le questioni pendenti saranno terminate. Il sultano parlò dell' amicizia che unisce i due paesi, e soggiunse che tende a compiere le riforme necessarie ed inaugurò la soluzione delle questioni pendenti.

Goschen ebbe quindi un'udienza privata di mezz' ora.

Atene 4. — Brailas sarà incaricato di recarsi a Berlino e di mettersi a disposizione della conferenza sulla questione greca. Sarà accompagnato da parecchi ufficiali del genio.

Postdam 4. — Il principe ereditario si reca a Pietroburgo per assistere ai funerali della czarina.

Galatz 4. — La Commissione europea del Danubio chiuse la Sessione. La Commissione decise che si tagli una grande curva nel canale Giorgio. Questa rettifica permetterà alle grosse navi di commercio di rimontare il Danubio fino a Galatz ed a Braila.

Parigi 4. — Il *Rappel* crede che Challemel Lacour surroghera Say nell' ambasciata a Londra.

Madrid 3. — Il Senato quasi ad unanimità diede un voto di fiducia al ministero Canovas.

Londra 4. — Lo *Standard* ha da Vienna: Il progetto della Nota identica da presentarsi alla Porta è stato ricevuto approvato da tutte le potenze.

Il re della Grecia è arrivato a Londra.

New York 3. — I voti emessi finora dalla Convenzione di Chicago sulle diverse proposte sono contrari ai partigiani di Grant.

Il congresso di Nicaragua confermò alla Compagnia americana la concessione pel canale interoceanico attraverso il Nicaragua.

Roma 3. — CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta d'oggi l' on. Mancini lesse l' indirizzo in risposta al discorso della Corona.

L' on. ministro delle finanze ripresentò il progetto di legge dei provvedimenti straordinarii militari, e ne chiese l'urgenza.

Su proposta dell' on. Crispi fu inviato ad una Commissione speciale. Il presidente della Camera ha confermato la Commissione precedente sostituendo l' on. di Lenna all' on. Primerano.

Fu annunziata un' interrogazione dell' on. Massari al ministro degli affari esteri relativa alla vertenza delle frontiere di Grecia, e alla vacanza dell' ambasciata di Parigi.

Furono poi svolte le interrogazioni dell' on. Micheli intorno alla posizione dei capi-meccanici nella Regia marina, e dell' on. Napodano all' on. Guardasigilli sul regolamento per l' esecuzione della legge sulle tasse di registro e bollo. Gli onorevoli ministri interpellati risposero alle osservazioni degli interroganti.